



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO UDINE

Ufficio Prevenzione Incendi

Via Popone 55, telefono 0432 538811, fax 0432 538947, PEC: com.udine@cert.vigilfuoco.it.

Alla REGIONE AUTONOMA F.V.G.

Direzione Centrale Ambiente ed Energia

Servizio Energia

via Giulia, 75/1

34126 TRIESTE

ambiente@certregione.fvg.it

OGGETTO: L.R. n.19/2012 - Società TERNA RETE ITALIA S.p.A. -
Pratica EN/ELR 1719.1
rif.to prat. vvf n. 39660.-

Con riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi di cui la nota prot. n. 50628/P del 21/11/2017 di codesta Direzione relativa all'oggetto, si comunica che questo Comando non potrà partecipare alla suddetta conferenza prevista per il giorno 7 Dicembre 2017 in quanto non risulta disponibile la documentazione tecnica finalizzata all'espressione del rispettivo parere di competenza.

Questo Comando rimane pertanto in attesa di ricevere l'istanza e relativa documentazione tecnica secondo quanto previsto dalla Lettera Circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 7075 del 27/04/2010.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
Ing. Alberto MAIOLO

(documento sottoscritto con firma
digitale ai sensi di legge)

Il Responsabile del Procedimento
SDACE Eugenio BAGNAROL

(documento sottoscritto con firma
digitale ai sensi di legge)

/ed



COMUNE DI PRADAMANO

Provincia di Udine

Piazza Chiesa, 3 - C.A.P. 33040 - C.F. 80003650308 - P.I. 00466800307 - tel. 0432-670014/15 - telefax 670002

Prot. n. 0012574
LI, 04.12.2017

Spettabile
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Ambiente ed Energia
Servizio energia
Via Carducci n. 6
34133 Trieste
pec: ambiente@certregione.fvg.it

Rif. pratica n. EN/ELR 1719.1

OGGETTO: L.R. 19/2012 – Società TERNA RETE ITALIA S.p.A. – Lgs n. 387/2003 art. 12 – Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto in cavo interrato a 132 kv "CP Udine Sud – Udine F.S." Comuni di Udine e Pradamano. **PARERE.**

In relazione alla pratica di cui all'oggetto,

- visto il vigente PRGC;
- visti gli atti d'ufficio;
- visto la L.R. 19/2012;
- visto il Lgs n. 387/2003, art. 12

si esprime **PARERE POSITIVO** al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto in cavo interrato a 132 kv "CP Udine Sud – Udine F.S." alla Società TERNA RETE ITALIA S.p.A.

IL SINDACO
Dott. Enrico MOSSENTA



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI

Divisione VI – Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Pianificazione e la
Gestione dello Spettro Radioelettrico
Divisione II - Interferenze Elettriche
Viale America, 201 00144 ROMA
dgpgsr.div02@pec.mise.gov.it

TERNA Rete Italia S.p.A.
Direzione Ingegneria e Asset Management
Progettazione e realizzazione impianti Nord Est
ingegneria@pec.terna.it

per conoscenza:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Ambiente ed Energia
Servizio Energia
ambiente@certregione.fvg.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale A.T.
Divisione I – Vigilanza, controllo, azione ispettiva,
programmazione

Pratica : TS/IE/2017/05

Class. Isp.: III/IE/22122 (GL - 01/12/2017)
- Da citare nell'eventuale risposta -

Allegati: 7 (planimetrie TLC e legenda)

Oggetto: linea elettrica a 132 kV in cavo interrato "CP Udine Sud - Udine F.S.", nei comuni di Udine e Pradamano (UD).
Avvio del procedimento ed indizione conferenzadi servizi ai sensi della L.R. 19/20012, art. 12 da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota prot. 0050628/P del 21/11/2017 (Fasc. EN/ELR/1719.1).
Richiedente: Terna Rete Italia S.p.A.

Si fa riferimento alla nota della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Energia prot. 0050628/P del 21/11/2017 con la quale è stato avviato il procedimento di Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto citato in oggetto ai sensi della L.R. 19/2012 e convocata la prima riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 07/12/2017.



In ottemperanza a quanto disposto dalla "Procedura per il rilascio dei consensi alla costruzione ed esercizio relativi agli elettrodotti aerei e sotterranei di 3^a classe" adottata dall'ex Ministero delle Comunicazioni con Circolare prot. 0070820 del 04/10/2007, si comunica che lo scrivente Ispettorato ha attribuito alla relativa pratica la codifica n. **TS/IE/2017/05** ed il numero progressivo di classificazione interna dell'Ispettorato n. III/IE/22122 e si trasmette in allegato la segnalazione dei cavi di telecomunicazione interessati dalle opere in progetto fornita dall'Operatore di Rete Pubblica di Comunicazioni Telecom Italia Spa in data 30/11/2017.

Per il seguito di competenza di codesta DG Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico in merito al rilascio del nulla osta alla costruzione previsto ai sensi dell'art. 95, commi 1 e 2, del D.Lgs. 259/2003, si segnala che, in base agli elaborati di progetto prodotti agli atti ed alla segnalazione di cui sopra, l'elettrodotto di cui trattasi risulta interferire linee di telecomunicazione sotterranee preesistenti e che Terna Rete Italia S.p.A. ha prodotto agli atti la "dichiarazione di impegno" prevista dalla Procedura sopra richiamata.

IL DIRIGENTE
(Ing. Gian Piero Migali)

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del
D.Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.*

*Ufficio competente: Settore III - Interferenze Elettriche
Responsabile del procedimento: Luca Giani (040 360395)*

AOA/NORD EST - AOL/FVG.ADO

34129 Trieste.....

Via Pascoli, 9

Si prega di citare nella risposta A : Spett.le

N.: INT014069 PEC - Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni
- Sett. III Interferenze Elettriche

Rif.Vs.: III/IE/22122 (GL-22/11/2017) del: 22/11/2017 Piazza Vittorio Veneto n. 1
34132 Trieste - TS

Oggetto: Richiesta di assistenza tecnica per interferenze

linea elettrica a 132 kV in cavo interrato CP Udine Sud - Udine FS. nei comuni Udine
e Pradamano PRADAMANO UD

Con riferimento alla Vs. lettera indicata a margine, restituiamo le allegate
planimetrie sulle quali abbiamo indicato le linee di nostra proprietà.

In merito alle caratteristiche tecniche di isolamento riguardante i cavi interessati,
sono prevalentemente presenti cavi di tipo CT 1031/1033, dove nelle tratte sotterranee
il limite di tenuta è di 600V mentre in quelle aeree è di 4000V. Nella zona di via
Pradamano e di via Buttrio ci sono anche cavi in rame con isolamento in plastica per
posa sotterranea CT n°1240, il cui valore limite della tenuta di isolamento in c.a. a
50Hz è di 4000V

Distinti saluti.

TELECOM Italia S.p.A.
(IVAN RUSSO)

CC
Df
CD

Stendhal, 31

Sede Legale: Via Gaetano Negri, 1 20123 Milano
di Milano 00488410010

Direzione Generale: Corso d'Italia, 41 00198 Roma
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Registro Imprese
40135 BOLOGNA
Casella PEC:

PC 15/04

consorzio bonifica PIANURA FRIULANA

33100 Udine - Viale Europa Unità n° 141

www.bonificafriulana.it

C.F./P.I.V.A. 02829620307

info@bonificafriulana.it

Tel. 0432 275 311 - Fax: 0432 275 381

info@pec.bonificafriulana.it

Prot. n. 10307 di data 07 DIC. 2017

Spett.le

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA -
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA
Via Carducci, 6
34100 TRIESTE (TS)

Via PEC a ambiente@certregione.fvg.it

Spett.le

TERNA RETE ITALIA S.P.A.
Via Egidio Galbani, 70
00156 ROMA (RM)

Via PEC a Ingegneria@pec.terna.it

Vs. rif. prot. n. 50948/p d.d. 22/11/2017
Ns. rif. prot. n. 9947 d.d. 23/11/2017

Oggetto: PRATICA EN/ELR 1719.1 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del un elettrodotto in cavo interrato a 132Kv in cavo interrato "CP Udine Sud - Udine F.S." Comuni di Udine e Pradamano.

In riferimento ai lavori in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi in data il Consorzio esprime il proprio parere favorevole al tracciato dell'elettrodotto proposto.

L'intervento di progetto, interferisce con beni demaniali gestiti dal Consorzio di Bonifica ai sensi della L.R. 28/2002 e precisamente con i Canali di Trivignano e Santa Maria, con la Roggia di Palma e con la rete irrigua del Riordino di Pradamano.

Gli elaborati grafici redatti dal proponente annoverano nell'elenco delle interferenze in capo allo Scrivente i Canali e Rogge sopra menzionati ma non le opere irrigue costituenti la rete del Riordino Fondiario di Pradamano. Si specifica che detta rete è costituita da tubazioni in fibrocemento di vario diametro poste ad una profondità media di metri 1,00 rispetto al piano campagna. Gli uffici dello Scrivente rimangono a disposizione di Terna Rete Italia s.p.a. per la trasmissione delle planimetrie di dettaglio della posizione della rete irrigua al fine di determinare di concerto la migliore soluzione da adottarsi per la risoluzione delle interferenze.

Per quanto riguarda i Canali e le Rogge si chiarisce che tutti sono classificati come classe 4 (ex art 4 comma 1 lettera d) L.R. 11/2015) e che lo Scrivente è il soggetto delegato al rilascio dell'autorizzazione idraulica. Le tavole di progetto non indicano le modalità di attraversamento dei corsi d'acqua e pertanto attualmente non è possibile impartire prescrizioni particolari, risulta pertanto necessario che prima della stesura ed approvazione del progetto definitivo vengano concordate tra il Consorzio e Terna Rete Italia s.p.a. le caratteristiche di realizzazione degli attraversamenti stessi.

Si ricorda infine che per le opere che occupano o interferiscono con beni demaniali gestiti dal Consorzio, verrà rilasciata apposita concessione sul progetto definitivo previa presentazione dell'istanza da parte di Terna Rete Italia s.p.a. che dovrà utilizzare i fac-simili scaricabili alla sezione modulistica del sito internet www.bonificafriulana.it.

Distinti saluti.



Prot. AMB-GEN-2017-53743-A Data 07/12/2017
Responsabile dell'Istruttoria: Geom. Nicola Baldas (0432/275331)
MV/bn/Rete Elettrica F.S. - Udine Sud (576_2017)

inviata da: info@pec.bonificafriulana.it

53743

GEN/INT 0020560

DIREZIONE TECNICO - SCIENTIFICA
S.O.S. Protezione dall'Inquinamento
Elettromagnetico

RIFERIMENTO: 17/12-457

Responsabile del procedimento:

Dott. ssa Anna Bampo,

tel. 0432-1918287

e-mail: anna.bampo@arpa.fvg.it

PEC arpa@certregione.fvg.it

Responsabili dell'istruttoria:

Dott. ssa Lucia Tramontin

tel. 0432-1918362

e-mail: lucia.tramontin@arpa.fvg.it

Dott. ssa Laura Schiozzi

tel. 0432-1918272

e-mail: laura.schiozzi@arpa.fvg.it

Per. ind. Manuelle Lorenzin

tel. 0432-1918209

e-mail: manuelle.lorenzin@arpa.fvg.it

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la
montagna

Servizio Energia

Invio tramite PEC

ambiente.energia.montagna@certregione.fvg.it

e p.c. Comune di Udine

Invio tramite PEC

protocollo@pec.comune.udine.it

Comune di Pradamano

Invio tramite PEC

protocollo@comune.pradamano.ud.it

TERNA Rete Italia S.p.A.

Direzione Ingegneria e Asset Management

Area progetti e realizzazioni impianti Nord -Est

Invio tramite PEC

ingegneria@pec.terna.it

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine

Dipartimento di Prevenzione

Invio tramite PEC

asuud@certsanita.fvg.it

Oggetto:

L.R. 19/2012 - SOCIETÀ **TERNA RETE ITALIA S.P.A.** COD. FISC.: 11799181000 - PARTITA
IVA: 11799181000 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L' ESERCIZIO DI
UN ELETTRODOTTO IN CAVO INTERRATO A 132 KV "CP UDINE SUD - UDINE F.S."

COMUNI DI UDINE E PRADAMANO .

AVVIO DEL PROCEDIMENTO.

INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI.

CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Vs. nota prot. n. 50628 del 21/11/2017 (Prot.ARPA 39085 del 21/11/2017)

n. pratica EN/ELR/1719.1

1/4



Certificazione ISO9001
riferita alle sedi di Palmanova e Pordenone
Certificazione ISO14001
riferita alla sede di Palmanova

Con riferimento alla richiesta in oggetto, esaminata la documentazione scaricata dal link indicato (<https://scambio.um.fvg.it/access/aa1x8Nv1KIHVsus8WAKBft1A7qkFP>) si riportano le osservazioni di ARPA relative alla gestione delle terre e rocce da scavo e alla valutazione dei campi elettrici e magnetici.

Rispetto all'elaborato "Interventi di razionalizzazione della rete elettrica connessi alla realizzazione dell'Elettrodotto a 380 kV Redipuglia - Udine Ovest, Elettrodotto in cavo interrato a 132 kv - "CP Udine Sud - Udine F.S." APPENDICE E - PIANO TECNICO DELLE OPERE Relazione sulla gestione delle Terre e rocce da scavo" si evidenzia come le opere funzionali alla realizzazione dell'opera stessa interessino:

- un tratto di 3.45 Km in comune di Udine che attraversa aree classificate come di seguito indicato:
 - in gran parte sulla viabilità esistente che nel PRGC non assume una zonizzazione;
 - in aree ricadenti nelle "infrastrutture ferroviarie FERR";
 - in aree con ambiti di interesse residenziale B agricolo E per alcuni brevi tratti;
 - in zona produttiva D, in corrispondenza della strada interpodereale parallela alla Roggia Palma per il tratto terminale;
- un tratto di 3.9 km in comune di Pradamano che si sviluppa interamente sulla rete infrastrutturale esistente, che nel PRGC non assume una zonizzazione.

Il Piano tecnico delle opere stima volumi di scavo totali pari a 8500 m³ per i quali si prevede di avvalersi dei disposti di cui all'art. 185 comma 1, lettera c) del D.Lgs 152/2006 (riutilizzo in sito) qualora ne ricorrano le condizioni o la gestione off site come rifiuto.

Si evidenzia che sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 02/08/2017 è stato pubblicato il D.P.R. 120/2017 del 13/06/2017 recante la "Disciplina semplificata delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 1 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.16". Detta disposizione normativa sostituisce e abroga tutte le precedenti normative relative alla gestione delle terre e rocce da scavo e costituisce, pertanto, l'unico riferimento normativo e tecnico in materia dalla data di entrata in vigore fissata al 22 agosto 2017.

Il regolamento si pone l'obiettivo della semplificazione della disciplina delle terre e rocce da scavo e si applica:

1. alla gestione delle terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006;
2. alla disciplina del deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate come rifiuti (art. 183, comma 1, lett. bb) del D.Lgs. 152/2006;
3. all'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 185, comma 1, lett. c) del D. Lgs 152/2006;
4. alla gestione delle terre e rocce da scavo nei siti di bonifica (Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/2006)

Si precisa inoltre che l'art. 24 del D.P.R. 120/2017 disciplina l'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 185, comma 1, lett. c) del D. Lgs 152/2006 e prevede quanto segue:

- la non contaminazione deve essere verificata ai sensi dell' allegato 4 del medesimo regolamento;
- non si prevede l'invio della dichiarazione di utilizzo di terre e rocce da scavo ai sensi dell' art. 21 del medesimo decreto.

ARPA FVG ritiene comunque opportuno l'invio della dichiarazione se le terre e rocce da scavo, pur utilizzate nello stesso sito, vengono allocate temporaneamente in un deposito intermedio fuori dai confini del sito.

Si ritiene inoltre che nel progetto esecutivo dovranno essere chiaramente definiti i volumi effettivi di terre e rocce da utilizzare in sito e quelli che si ritiene di gestire off site.

Si richiede che ai fini del riutilizzo in sito, atteso che l'opera attraversa terreni con destinazioni urbanistiche diverse, le determinazioni analitiche già previste dovranno garantire limiti di quantificazioni tali da poterle rendere confrontabili e pari ad almeno 1/10 delle CSC di cui alla Colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 come tra l'altro specificato all'allegato 4 del DPR 120/2017. Si ricorda altresì che in presenza di materiali di riporto così come definiti dall'art. 4 comma 3 del DPR 120/2017 si dovrà procedere all'esecuzione del test di cessione secondo le metodiche di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente del 5 febbraio 1998 i cui esiti sono da confrontarsi con le CSC di cui alla Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

L'Agenzia ricorda, infine, come le terre e rocce da scavo in esubero, qualora ne ricorrano i presupposti, possono anche essere gestite anche come sottoprodotti ai sensi dell'art. 21 del DPR 120/2017. Cionondimeno di un tanto ne deve essere contenuta indicazione negli atti autorizzativi dell'opera medesima, ovvero già in detta fase autorizzativa.

Per quanto riguarda la valutazione dei campi elettrici e magnetici, ARPA ai sensi della LR 19/2012 art. 14, comma 7, accerta il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità a frequenza di rete generati dagli elettrodotti fissati a livello nazionale dal DPCM 08/07/2003 *Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.*

La tutela di cui al DPCM 08/07/2003 si esplica sia sull'esercizio degli elettrodotti (art.5), sia sulla regolamentazione delle nuove installazioni e/o nuovi insediamenti presso elettrodotti preesistenti (art.6). Quest'ultimo caso, che è quello d'interesse per il presente parere, si attua mediante gli strumenti di pianificazione territoriale e in particolare mediante la previsione di fasce di rispetto (criterio di *Pianificazione territoriale*).

La fascia di rispetto è definita come lo spazio circostante un elettrodotto che comprende tutti i punti, al di sopra e al di sotto del livello del suolo, caratterizzati da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità (3 μ T). Come prescritto dall'art. 4, comma 1 lettera h della L. 36 del 22/02/2001, all'interno delle fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore alle quattro ore. Inoltre i riferimenti contenuti nell'art.6 del DPCM 08/07/03 implicano che le fasce di rispetto debbano attribuirsi ove sia applicabile l'obiettivo di qualità; cioè "nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore e nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio." (art. 4 del D.P.C.M. 08/07/03)

Il DPCM 08/07/03 infine precisa che i gestori provvedono a comunicare i dati per il calcolo e l'ampiezza delle fasce di rispetto ai fini delle verifiche delle autorità competenti.

Quindi, sulla base dei dati tecnici forniti dal gestore, ARPA, quale *autorità competente ai fini dei controlli*, ha verificato la correttezza delle valutazioni effettuate da TERNA Spa e riportate nel documento "Interventi di razionalizzazione della rete elettrica connessi alla realizzazione dell'Elettrodotto a 380 kV Redipuglia - Udine

Ovest, Elettrodotto in cavo interrato a 132 kV - "CP Udine Sud – Udine F.S." APPENDICE C – *Relazione attestante il rispetto della normativa in materia di campi elettrici e magnetici.*

In particolare sono state verificate le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) fornite per le due tipologie di posa (*Singola terna posa cavi a trifoglio e Singola terna posa cavi in buca giunti*).

La DPA è la distanza in pianta sul livello del suolo, dalla proiezione del centro linea, che garantisce che ogni punto la cui proiezione al suolo disti dalla proiezione del centro linea più di DPA si trovi all'esterno delle fasce di rispetto.

Le DPA calcolate da ARPA coincidono (all'interno dell'approssimazione consentita dalla norma) con quelle fornite da TERNA e sono rispettivamente pari a:

- 3 m per la Singola terna posa cavi a trifoglio**
- 9 m per la Singola terna posa cavi in buca giunti**

L'analisi della *Corografia con distanze di prima approssimazione* (documento DVCR17004BGL10013-Tavv.1 e2) non evidenzia aree sensibili all'interno della DPA. Si lascia comunque alla competenza dei comuni di Udine e Pradamano la verifica delle rispettive aree dal punto di vista della destinazione d'uso.

Si attende comunicazione dell'avvenuta attivazione della nuova linea interrata e della dismissione della linea aerea a 132 kV "Udine FS-Redipuglia FS" per l'aggiornamento dei dati del Catasto informatico regionale degli elettrodotti (art.27 LR 19/12).

In relazione alla Conferenza dei Servizi, il presente parere sostituisce la partecipazione diretta di ARPA FVG come previsto dall'art.14 comma 6 della LR. 19/12; si precisa che eventuali modifiche alle caratteristiche elettriche dell'impianto che dovessero essere richieste in sede di conferenza dovranno essere valutate dall'ARPA per quanto attiene all'impatto elettrico e magnetico.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile S.O.S.
Protezione dall'Inquinamento Elettromagnetico
Dott.ssa Anna Bampo
(documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)